

CONTROLLI FISCALI & DICHIARAZIONI
Spese e redditometro 2.0
Ok per gli studi di settore
 Marco Bellinazzo, Enrico Holzimiller, Marco Mobili e Giovanni Parente ▶ pagine 10 e 21

Il redditometro spia le spese effettive

Selezione con i dati presenti in Anagrafe - Medie Istat solo in seconda battuta

Le informazioni conosciute

Lo scostamento rispetto a quanto dichiarato sarà calcolato su beni come auto o immobili

Costi per alimentari e abbigliamento

Contro i valori statistici saranno ammessi anche ragionamenti e prove verbali

Marco Mobili
Giovanni Parente

Le medie Istat entreranno in gioco solo nella fase di contraddittorio se il contribuente non fornirà adeguate giustificazioni dello scostamento rilevato dal Fisco sulla base di elementi certi. Sarà un redditometro a due vie.

L'agenzia delle Entrate sta lavorando alla circolare con i chiarimenti agli uffici, attesa per i prossimi giorni. La versione 2.0 dello strumento partirà dai dati già conosciuti dall'amministrazione finanziaria. Tanto per fare un esempio, si tratta delle informazioni relative alla spesa per immobili o autovetture o ancora per vacanze di importo elevato, che già adesso attraverso vari obblighi di comunicazione confluiscono nel cervellone dell'Anagrafe tributaria come nel caso dello spesometro. Attraverso questi dati, l'Agenzia individuerà i soggetti che presentano uno scostamento superiore al 20% tra redditi dichiarati e quelli, invece, spesi. In questa fase, quindi, niente medie Istat, già oggetto di contestazioni da parte di associazioni di categoria e delle prime pronunce dei giudici arrivate dopo la pubblicazione in «Gazzetta Ufficiale» del decreto attuativo del 24 dicembre scorso.

A quel punto, però, il contribuente in odore di evasione avrà tempo e modo per dimostrare di essere in regola. La convocazione al contraddittorio riporterà le voci di spesa che fanno segnare lo scostamento significativo rispetto a quanto dichiarato in Unico. Nel confronto con l'ufficio, potrà quindi fornire le giustifica-

zioni per spiegare da dove provenivano i fondi necessari a effettuare gli acquisti. È il caso, per esempio, di Bot o di un'eredità o ancora di una donazione ricevuta da un familiare. È chiaro che più sarà forte la giustificazione fornita e maggiori saranno le chance di credibilità. Per esempio, le tracce del bonifico bancario effettuato dai familiari potrebbero rivelarsi vincenti e convincere l'Agenzia sulla provenienza del reddito a copertura della spesa.

Se non si dovesse arrivare a un'archiviazione della posizione del contribuente, ci sarebbe comunque una successiva e ulteriore fase di confronto. Un'occasione per portare per esempio il biglietto di una giocata al lotto o le carte "utili" a dimostrare un disinvestimento da cui sono arrivati gli extra-redditi rispetto a quanto dichiarato.

Qualora anche in questa seconda occasione gli elementi prodotti non fossero ritenuti validi, entrerebbero allora in scena medie Istat che si riferiscono alle voci di spesa "ignote" all'amministrazione finanziaria. In questo senso le uscite per gli acquisti al supermercato o per capi di abbigliamento e calzature diventerebbero un rafforzativo rispetto alla contestazione originaria e a cui il contribuente non ha fornito adeguata spiegazione. Per abbassare gli importi delle medie Istat basteranno, però, anche ragionamenti e prove verbali.

La soluzione allo studio nella circolare consentirebbe di tenere conto delle medie Istat come previsto dal decreto attuativo

ma di fatto attenuandone l'impatto come richiesto da più parti in questi mesi. Comunque, il Fisco può giocare la carta dell'adesione all'accertamento e quella della mediazione se l'importo rettificato non supera i 20mila euro per evitare il contenzioso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANTICIPAZIONE

Ecco il nuovo redditometro
 Medie Istat ridimensionate e tempi più lunghi per i contestati

Il nuovo redditometro scalda i motori. L'agenzia delle Entrate sta preparando la circolare con le istruzioni agli uffici sullo strumento. Sul Sole 24 Ore di domenica le prime anticipazioni sulle istruzioni in arrivo agli uffici per l'applicazione del Dm Economia del 24 dicembre 2012

Il meccanismo

Gli step principali del nuovo redditometro

FASE 1 / LA SELEZIONE

1 SOLO ELEMENTI CERTI

La fase di selezione dei soggetti da sottoporre a controlli con il nuovo redditometro si svolgerà prendendo in considerazione solo le voci di spesa già note al Fisco. In pratica per scegliere i contribuenti, l'agenzia delle Entrate considererà esclusivamente gli importi già presenti nelle banche dati dell'Anagrafe tributaria

È il caso, tra gli altri, di:



Mutui per l'acquisto di abitazioni



Acquisto di automobili



Pacchetti vacanze costosi o acquisti monitorati con lo spesometro



Spese per alcune categorie di beni di lusso (quadri o oggetti d'arte acquistati all'asta)



2 GLI SCOSTAMENTI

Qualora l'amministrazione finanziaria dovesse ravvisare uno scostamento superiore al 20% tra reddito dichiarato e quello ricostruito, lo segnalerà al contribuente invitandolo in ufficio per un contraddittorio

Per esempio, ipotizziamo che solo con l'utilizzo delle spese note si arrivi a questa situazione:

Reddito dichiarato	20.000€
Reddito ricostruito	60.000€

3 IL CONTRADDITTORIO

Il contraddittorio è la fase di confronto tra il contribuente selezionato con il redditometro e l'agenzia delle Entrate. In questa fase il Fisco chiederà conto delle voci di spesa che portano a determinare una disponibilità di reddito superiore a quanto indicato nella dichiarazione dei redditi

✗ Giustificazioni non attendibili

Nel caso in cui le giustificazioni fornite nel primo confronto non fossero ritenute sufficientemente valide o non riscontrate, il Fisco può dare un nuovo appuntamento al contribuente per fargli presentare adeguate giustificazioni

SECONDO CONTRADDITTORIO

✓ Giustificazioni attendibili

Il Fisco può giudicare attendibili le giustificazioni fornite dal contribuente. Se, per esempio, lo scostamento è dovuto all'acquisto di una casa o di un'automobile e il diretto interessato dimostra che il denaro necessario gli è arrivato da una donazione di un genitore (portando già la documentazione del bonifico), l'Agenzia può arrivare ad archiviare la posizione

ARCHIVIAZIONE

FASE 2 / IL SECONDO CONTRADDITTORIO

4 ENTRANO IN GIOCO LE SPESE ISTAT

Solo nella fase di «secondo» contraddittorio entrano in gioco le medie Istat relative alle voci di spesa non conosciute dal Fisco perché non presenti in Anagrafe tributaria. L'Agenzia può utilizzare quelle voci di uscita, come per esempio le spese alimentari o quelle per abbigliamento rifacendosi ai valori dell'Istat. Di fatto si arriverebbe a un accertamento sintetico vero e proprio che rispetto alla contestazione iniziale potrebbe far crescere il reddito ricostruito ulteriormente grazie all'applicazione degli indicatori aggiuntivi. Per abbassare gli importi della media Istat possono, comunque bastare ragionamenti e prove verbali (per esempio il contribuente mangia a casa dei familiari o non va dal parrucchiere). La mancanza di giustificazioni convincenti spalancherebbe la porta all'accertamento vero e proprio



Senza giustificazioni

ACCERTAMENTO

5 LE ALTERNATIVE AL CONTENZIOSO

Se il contribuente non accettasse la rettifica del reddito, l'agenzia delle Entrate avrebbe ancora due alternative per cercare di evitare il contenzioso

L'adesione

La proposta di un accordo rispetto alla contestazione iniziale con la chance anche di avere uno sconto sulle sanzioni dovute

La mediazione

Il filtro obbligatorio del reclamo per le liti fino a 20mila euro prevede la possibilità che Fisco e contribuente arrivino a una mediazione anche in questo caso con uno sconto molto sensibile sulle sanzioni